

Li capitoli lassa a Ingaltera. Tornai più presto che levar la protetion di Scotia; et ha mandato uno frate, episcopo de . . . orator in Ingaltera, a far ditta liga nova. *Item*, scrive colloqui auti con Rubertet zerca una letera voleva il Roy scriver a la Signoria zerca le cosse d'Italia, dicendo il Roy non ha voluto scriver se prima l'acordo non sia seguito con Anglia, et fin 10 zorni scriverà, perchè sarà concluso etc. *Item*, colloqui con missier Zuan Giacomo Triulzi, qual sollicita le cose de Italia, e à posto in scrittura e dato al Re. *Item*, è morto uno zentilomo di Franza. *Item*, il ducha di Borbon sta meglio di la bota l'ave zostrando; e altre particolarità. *Item*, l'acordo con Borgogna si trata è più difficile, perchè Spagna intriga.

38 *De Ingaltera, fo letere di sier Andrea Badoer orator nostro, di 3 Fevver.* Nulla da conto; zerca danari. Si provedi per la sua levata venendo il successor, altramente non potrà levarsi de li.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, e tra le altre cose, fu taià certa termination fata per i Cai di X, in favor di strazuoli zudei. *Item*, fo preso che li Savii possi venir con le sue opinion al Pregadi zerca zudei pagino decime etc., non obstante ogni diliberation fata per il Consejo di X con la zonta; e di questo fo autor sier Antonio Trun procurator savio dil Consejo, qual dice vol venir al Pregadi e far zudei pagino decime come pagava prima; ma Anselmo *dal banco* à gran poder; non so quello sarà.

Et venendo zoso il Consejo di X, zonse una posta di Franza con letere di l'orator nostro, di 10. Il sumario è questo, qual molti ritornorono suso e fo lecte dicte letere, et parte erano in zifra, che non poteno per hora esser trate.

*A di 14, Sabato, la mattina, fo leto le letere di Franza, di 10.* Come missier Zuan Giacomo Triulzi era stà expedito per il Re et veniva insieme con monsignor di Lutrech con lanze 800 et lanzinech . . . verso Borgogna a li confini di sguizari; sichè vien in qua propinquo a Umbruno. *Item*, havia fato Piero Navaro capitano di lanzinech, e lo mandava a li confini di Navara, qual insieme con il re *olim* di Navara starà a quelle frontiere; la trieva con Spagna non si perlongerà. *Item*, le cose di Borgogna ancora non è conze; è difficoltà, perchè l'Imperador e il re di Spagna mette garbugii etc. *Item*, che missier Zuan Giacomo partiria da la corte fin 5 zorni.

Et per la terra fo ditto missier Zuan Giacomo veniva verso Italia, et era bone nove di Franza, *adeo*

tutti erano di bona voja; ma quelli sapeva la verità di le letere venute non erano cussi, perchè dito missier Zuan Giacomo veniva a l'incontro di sguizari.

Vene in Colegio l'orator di Franza et stete con li Cai di X longamente, e dito orator ha letere di Franza *solum* di 6, et li fo comunicato quanto si havea di novo; e dite letere di Franza prima fo lete in Colegio con li Cai di X, mandati li altri fuora.

*Di Lion, di oratori nostri, di 25.* Come quel zorno partivano per Paris, ch'è zornate . . . lonlan, et sariano li fin zorni . . .

*Di sier Marin Zorzi dotor, va orator a Roma, data a Ravenna a di 21.* Dil suo zonzer li molto straco; havia auto cative zornate nel cavalcar, staria do zorni li per riposarsi, et aspetava le so' robe e poi si partiria, facendo la via di Pexaro. *Item*, sier Hironimo Lippomano, si ha, è li, e va, per via di Ancona, a Roma.

*Di Crema, di sier Bortolomio Contarini capitano e provedador, di . . .* Zerca quelle occorrentie, et come va metando a la zornata vituarie in la terra. *Item*, di Milan ha aviso, come quasi che il Ducha et il signor Zuane di Gonzaga, ch'è li al governo per nome di l'Imperador, non sono stà morti da li soi medesimi sguizari e altri, perochè il Ducha e questi andando la note per Milan, et volendo dimandar il nome e loro non rispondendo, li treteno alcuni schiopeti, *adeo* non manchono molto che non fosseno zonti, poi si mostrono et non seguite altro; e altre particolarità.

*Di Padoa, dil capitano zeneral letere.* Al consueto nulla di novo; i nimici è sul Polesene, danno fama di levarsi etc.

In questa matina fono incantà le galie di Alexandria per li Consieri, e trovano patroni, *videlicet* la prima sier Vizenzo Magno qu. sier Piero, meza di qual è di sier Piero Polani qu. sier Giacomo, per lire 85, ducati uno; sier Vicenzo Belegno qu. sier Beneto, per lire 100. *Item*, le galie di Baruto incantade non trovano patroni.

Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria et Savii, et fo balotadi et fato il scurtinio di quel à la porta dil Fontego a San Marco, in luogo di sier Nicolò Alberto è morto, compagno di sier Tomà Donado, qual à di salario ducati 5 al mexe, ma al presente pagano la mità; e molti fono tolti poveri zentilhomeni. Rimase sier Bernardo Zane qu. sier Hironimo da San Polo; soto sier Zuan Francesco Bragadin cao di XL, qu. sier Bernardo, e sier Hironimo Querini, fo XL, qu. sier Giacomo, con i quali sono venuti a tante e tante. Fo rebotoladi et rimase il Zane.